

GUIDA FAMIGLIE



SPRECCARE NON VALE!





Introduzione Auchan

Cari genitori

educare al consumo responsabile e combattere lo spreco di risorse è una priorità per tutti e oggi, più che mai un obiettivo della nostra azienda, che parte dai nostri valori d'impresa e si traduce in una precisa responsabilità.

Per questo, da tempo abbiamo avviato un percorso di riduzione del nostro impatto ambientale: energia, acqua, trasporti, rifiuti e imballaggi sono gli assi di lavoro su cui l'azienda concentra il proprio impegno, nella consapevolezza che la sostenibilità ambientale sia direttamente associata a quella economica, generata da una maggiore efficienza nella gestione delle risorse naturali.

Ci stiamo impegnando anche in attività di sensibilizzazione per i cittadini in merito alla lotta contro gli sprechi domestici. Da una ricerca che abbiamo supportato, svolta da GfK Eurisko per conto di WWF ad ottobre 2013, risulta che le famiglie italiane buttano complessivamente 1,2 milioni di tonnellate di cibo all'anno, corrispondenti a 316 euro in media per ogni nucleo familiare.

Ci piace pensare che creare un'alleanza con chi educa per vocazione e professione sia un'azione egualmente indispensabile per agire concretamente sul cambiamento a cui tutti sono chiamati. È da questa responsabilità che nasce il progetto per la scuola e la collaborazione con la piattaforma Scuola Channel: l'iniziativa mette a disposizione di insegnanti, studenti e famiglie nuove risorse per riflettere e capire cosa significa lo spreco per la nostra società e per il futuro. Nuove perché allineate con l'evoluzione della scuola e con il mondo dei nativi digitali, ma anche perché hanno l'ambizione di provocare una visione più ampia dello spreco e la sua trasformazione in un concetto positivo.

Lo facciamo con un approccio ludico e multimediale inclusivo: gli strumenti e contenuti digitali messi a disposizione da Scuola Channel sono sostenibili e pensati per essere fruibili anche in forma tradizionale.

Riteniamo utile anche mettere in comune valori come il rispetto per le persone e l'ambiente, la condivisione del sapere, la solidarietà, l'innovazione, a cui la scuola dà sostanza pedagogica, e ai quali anche noi cerchiamo di ispirarci nelle nostre azioni e collaborazioni con partner come il WWF, il Banco Alimentare, Telethon.

È un percorso lungo, oltre che impegnativo e ci coinvolge tutti, ad ogni livello. Ma non basta. C'è molto da fare e da fare insieme.

Il progetto educativo e il concorso che qui vi presentiamo è il nostro primo passo verso una nuova collaborazione con voi, con i vostri figli e con la scuola. Ci auguriamo di proseguire il viaggio insieme per non sprecare l'opportunità di far crescere nei giovani la motivazione a migliorare la qualità della vita.

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



SPRECARÉ NON VALE!

UN PROGETTO INNOVATIVO METTE IN GIOCO IL CONSUMO RESPONSABILE. A SCUOLA E A CASA.

Sulla riduzione degli sprechi e l'adozione di stili di consumo più sostenibili si gioca oggi il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta. La sfida riguarda istituzioni, imprese, società civile: occorre un grande cambiamento culturale che richiede impegno, nuove soluzioni e collaborazione da parte di tutti. Auchan raccoglie questa sfida con **SPRECARÉ NON VALE!**, un progetto educativo sulla nuova piattaforma digitale Scuola Channel dedicata alla scuola e alle famiglie.

SPRECARÉ NON VALE! è un progetto di edutainment - utilizza quindi le nuove tecnologie per "educare, divertendo" - pensato per accompagnare studenti dai 6 ai 13 anni, insieme a docenti e genitori, a confrontarsi attivamente con **lo spreco in tutti i suoi aspetti** e a trasformarlo in un gesto positivo. Tutto ciò, come in un gioco, ma serio nei contenuti, dove scoprire che ogni spreco è un'occasione concreta per cogliere **l'opportunità di utilizzare al meglio ogni risorsa**. Ai ragazzi sono dedicati infatti giochi interattivi online, allineati alla Scuola 2.0 e alle loro modalità di apprendimento, agli insegnanti una guida per sviluppare un percorso multidisciplinare in classe e a voi famiglie questa guida per condividere nei diversi momenti quotidiani le buone pratiche di consumo sostenibile.

Perché **SPRECARÉ NON VALE!** ?

Per bambini e preadolescenti non è scontato capire che le risorse naturali sono limitate e che il nostro stile di vita le sta compromettendo. A scuola l'educazione alla sostenibilità e al consumo hanno l'obiettivo di promuovere conoscenze e i valori della salvaguardia dell'ambiente, della salute, del risparmio energetico proprio per creare questa consapevolezza e la capacità di compiere scelte responsabili.

SPRECARÉ NON VALE! vuole contribuire alla crescita di queste competenze con una **proposta innovativa** sotto diversi aspetti.

Nei contenuti, perché il concetto di spreco viene indagato in ogni sua forma, a partire da quello alimentare, per arrivare a considerarlo con altri occhi: non solo un buttare via beni che possono ancora servire. Piuttosto come scegliere l'opportunità di valorizzare con un gesto quotidiano le risorse così risparmiate, destinandole ad altri usi utili a sé e alla comunità.

Nelle modalità, mettendo i giovani in situazione e facendone degli esploratori attivi: attraverso i giochi digitali, format di apprendimento evoluti, i vostri figli si misurano via via con scelte più o meno sostenibili e con informazioni che vengono ampliate e approfondite con l'intervento dell'insegnante.

Nell'approccio ludico e multidisciplinare che favorisce, grazie a un coinvolgimento più profondo, la comprensione delle implicazioni dello spreco, la consapevolezza nell'uso delle risorse e lo sviluppo di un atteggiamento critico e aperto per motivare a comportamenti sostenibili e solidali.

Nella collaborazione con la nuova piattaforma multimediale Scuola Channel, dove un ambiente digitale protetto e sicuro mette a disposizione di studenti, scuole e famiglie lo spazio ideale per fare esperienze educative condivise e divertenti.



**SPRECARÉ
NON
VALE!**



ECCO LE RISORSE EDUCATIVE PER IMPARARE DIVERTENDOSI

SPRECARE NON VALE! propone due giochi educativi e interattivi: il gioco di ruolo **Caccia allo spreco** per i bambini delle scuole primarie e il fumetto digitale **I paladini di Gaia** per i ragazzini delle scuole secondarie di II grado. Due format digitali, da affrontare a scuola o a casa, studiati per attivare le capacità cognitive e stimolare alla risoluzione dei problemi, con modalità differenziate per le due fasce di età.

Entrambi si sviluppano all'interno della stessa cornice narrativa, un contesto avvincente che favorisce l'empatia e l'interesse, in cui gli studenti devono combattere con la propria abilità la S.P.R.E.C.A. (Società Proliferazione Rifiuti E Corruzione Alimentare), terribile società che vuole contaminare il mondo di rifiuti.



CACCIA ALLO SPRECO,

il gioco di ruolo per i bambini dai 6 ai 10 anni: il gioco digitale, anche in versione stampabile, si basa su una serie di ambienti di consumo nei quali occorre, attraverso l'utilizzo di 9 carte speciali, individuare e combattere gli sprechi con pratiche sostenibili. In ognuno dei diversi contesti, la cucina, il soggiorno, la cameretta, il cortile/giardino e il supermercato, sono disseminate situazioni di spreco: una volta individuate le aree calde, il bambino deve giocare la carta "giusta" per correggere la situazione e solo dopo averla giocata appare un pop-up che dà le informazioni corrette e i consigli anti-spreco.

**SPRECARE
NON
VALE!**



ECCO LE RISORSE **EDUCATIVE** PER **IMPARARE DIVERTENDOSI**



I PALADINI DI GAIA,

il fumetto digitale per i preadolescenti: un'avventura a fumetti, da sfogliare on-line ma anche stampabile, in cui gli studenti si immergono nella missione di 3 ragazzi che, grazie a speciali dispositivi, si trasformano in superpersonaggi, i Paladini di Gaia, per combattere la S.P.R.E.C.A, (Società Proliferazione Rifiuti E Corruzione Alimentare) una terribile società che vuole contaminare il mondo di rifiuti. Nel corso della narrazione, i ragazzi sono chiamati a superare prove e quiz che pongono domande via via sempre più specifiche su spreco alimentare, spreco energetico e sulla loro riduzione, per aiutare i Paladini a trovare la soluzione sostenibili.

LE RISORSE PER GLI INSEGNANTI

La Guida docenti, in formato e-book e pdf, dove ogni insegnante trova la presentazione del percorso multidisciplinare e una serie di piste e di suggerimenti per affrontare il tema nelle diverse discipline e aree d'insegnamento, prima di tutte Cittadinanza e Costituzione.

**SPRECARRE
NON
VALE!**



SPRECARRE NON VALE! DÀ VALORE ALLA VOSTRA PARTECIPAZIONE ATTIVA.

Tutto ciò che si fa a scuola, si riproduce a casa e ciò che si fa a casa ritorna a scuola sotto forma di esperienza informale e pratica di grande valore. Creare una continuità di apprendimento coerente nei due ambienti educativi per eccellenza è il presupposto fondamentale per la formazione dei giovani. **SPRECARRE NON VALE!** offre questa opportunità, offrendo un ambiente online dove si facilita la collaborazione fra scuola e famiglia, mettendo al centro dell'azione educativa il bambino come soggetto attivo di apprendimento.

Su un tema come lo spreco che coinvolge ogni momento della vita quotidiana, i bambini hanno così modo di mettere in relazione e trasferire con immediatezza concetti e buone pratiche, problemi e soluzioni, vivendo un'esperienza significativa. Non avanzare il cibo diventa un gesto da sperimentare in mensa o a casa, riciclarlo con ricette gustose un gioco da fare a casa con l'aiuto dei genitori e da portare in classe, scegliere un prodotto sostenibile quando si fa la spesa insieme un momento di scambio attivo dove ci si insegna qualcosa l'un l'altro...

I giochi digitali, fruibili con l'insegnante o con un genitore, fanno da facilitatori educativi che rispettano sia l'**autonomia di apprendimento** del bambino sia la **messa in comune dei contenuti** nell'ambiente scolastico e familiare.

In questa **Guida famiglie**, trovate uno strumento informativo per condividere il percorso sviluppato in classe e una serie di suggerimenti e buone pratiche per accompagnarlo anche nella quotidianità: ogni giorno e in ogni azione sono innumerevoli le occasioni in cui dare l'esempio ai propri figli di come si possa fare scelte sostenibili, che tengano conto della salvaguardia del benessere individuale e collettivo, della tutela delle risorse, delle opportunità di accrescere le proprie capacità individuali e sociale e di investire in un futuro migliore per tutti.

Nelle pagine seguenti, vi offriamo alcuni spunti, articolati sui temi del **consumo di cibo, di energia, di acqua, della gestione dei rifiuti, dell'utilizzo del tempo e della creatività**. Tutte da interpretare liberamente e con il piacere di poter trasformare piccole azioni quotidiane in buone abitudini di consumo e di rispetto delle risorse.

Fate riferimento ai giochi interattivi, esplorati in classe e a casa sulla piattaforma Scuola Channel: creerete così utili connessioni fra ciò che hanno appreso nelle avventure ludiche e ciò che metterete in pratica insieme a casa.

IL VALORE DELL'ESEMPIO

C'è qualcosa che è insostituibile nell'educazione dei figli: è l'esempio. Tutti i genitori lo sanno. Attraverso le azioni di noi grandi, a partire dai più piccoli gesti quotidiani, si costruiscono nei bambini delle piste di comportamento e di valori, che si radicano profondamente orientando poi, a breve ma anche a lungo termine, le loro scelte. Tutto questo può avvenire anche silenziosamente, ma certo dedicando anche poco tempo a piccole spiegazioni che motivano i nostri gesti, diventa tutto più efficace e anche divertente: basta trattarlo come un gioco o anche, con i più grandi, come una riflessione comune, in cui ci si scambia pareri e informazioni.

**SPRECARRE
NON
VALE!**



1 CONSUMO E SCELTE ALIMENTARI

Quanto cibo si acquista e quanto effettivamente si consuma? Lo spreco di cibo ha raggiunto livelli inaccettabili: circa 49 kg di cibo buttato via per un valore di circa 316 € per ogni famiglia. Prodotti ancora commestibili e riutilizzabili, che vanno perduti inutilmente e che potrebbero sfamare milioni di persone. Senza contare lo spreco di altre risorse che sono state utilizzate per produrlo. L'attenzione al cibo e al suo valore per la salute e il benessere è una delle fondamentali pratiche da trasmettere ai giovani. Quanti preziosi messaggi ed esempi possiamo avviare?



Facciamo insieme la spesa intelligente! La spesa insieme ai figli è un'ottima occasione per avviare buone abitudini di consumo e far riflettere sui criteri sostenibili di scelta negli acquisti. Compilate insieme l'elenco della spesa: cosa effettivamente serve, possibilmente senza esagerare nei quantitativi dei cibi freschi, così si evita di superare le date di scadenza e di doverli buttare. Per i cibi freschi che si consumano entro pochi giorni, evitare di prendere quelli a scadenza più lunga. Se tutti facessero così...



Leggere insieme l'etichetta: al supermercato o a casa, la lettura dell'etichetta non è tempo sprecato. Con i figli più piccoli, si cerca la data di scadenza, si guarda da dove viene il prodotto, approfittandone per cercare sulla cartina il luogo, si osservano gli ingredienti. Con i più grandi si può anche esaminare le informazioni nutrizionali: quante proteine, carboidrati, grassi? Questo aiuta a familiarizzare con i nutrienti e a sollecitare l'attenzione a ciò che si mangia (mettendolo in relazione a ciò che si studia a scuola sull'alimentazione).



Quanti dolci? Senza eccedere! Concordate al momento della spesa quali e quanti dolciumi e prodotti da forno acquistare. Un po' di zuccheri e grassi non fanno male, ma è importante valutare l'apporto di calorie in base all'età. Senza dimenticare che il movimento è fondamentale.

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



1 CONSUMO E SCELTE ALIMENTARI



Mettere in ordine la spesa: chiediamo un aiuto a sistemare i prodotti nel frigorifero o in dispensa, guardando prima la scadenza e in base a questa, disponendo quelli da consumare prima davanti, e via via gli altri dietro. Per il frigo, bastano poche indicazioni su quali sono gli scomparti dove mettere le verdure, la carne, i formaggi.



Inventate o cercate insieme ricette per riciclare gli avanzi: la varietà è una formula che funziona sempre e allora, al posto dei soliti piatti riciclati, si possono trovare sul web o con un guizzo di fantasia nuovi modi per fare degli avanzi un pasto stuzzicante e bello a vedersi.



Incoraggiate al consumo di frutta e verdura: con un po' di fantasia e un occhio alle stagioni, una porzione di un frutto o di un ortaggio può diventare un piatto invitante e amico dell'ambiente e della salute naturalmente. 5 porzioni di frutta e verdura sono alla base della dieta raccomandata dal Ministero della Salute per bambini e preadolescenti. Se poi sono di stagione, sono ancora più ricche di qualità e sostenibili, perché non hanno sprecato l'acqua impiegata nelle serre.

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



2 QUANTA ENERGIA IN CASA?

Riscaldamento, elettrodomestici, illuminazione... Il consumo di energia in ambito domestico non pesa solo sulla bolletta. L'85% dell'energia prodotta deriva da fonti fossili, che non sono rinnovabili e che comportano nei processi di produzione l'utilizzo di altre risorse, come l'acqua per esempio. Ridurre i consumi, oltre a essere una priorità, è una preziosa fonte di energia accessibile a tutti: non costa nulla eliminare gli sprechi e utilizzare l'energia in modo efficiente.



Regoliamoci! Succede spesso di stare in casa d'inverno con la T-shirt o di lasciare le finestre aperte con il riscaldamento acceso: è proprio necessario? Spieghiamo ai nostri figli che il riscaldamento in casa è responsabile di più della metà dei nostri consumi di energia domestica e che l'eccessivo calore poi non fa neanche bene alla salute. Proviamo a regolare il termostato o la caldaia: una temperatura di 19° è ottimale, basta coprirsi un po' di più.



Le luci accese inutilmente: quante volte lo ripetiamo, ma non funziona. Lo spreco invece sì e non costa solo a noi, costa all'ambiente. Proviamo allora a coinvolgere i figli in un piccolo finto black-out: può sembrare emozionante, ma pensiamo a cosa succederebbe se dovessimo vivere sempre così. Più sprechiamo energia, più rischiamo un domani di vivere al buio! Se si esce da un locale per più di 3 minuti, vale la pena spegnere la luce. Scegliamo poi lampadine a risparmio energetico: lo sappiamo che consumano circa 5 volte meno elettricità e dura 8-10 volte più a lungo?



Occhio allo stand-by: succede spesso, per pura comodità, di spegnere le apparecchiature come PC, playstation e TV con il telecomando, lasciandole così in stand-by, con la lucina rossa accesa. Per convincere i nostri figli, facciamo con loro quattro conti: ogni apparecchio in stand-by continua a consumare energia...

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



2 QUANTA ENERGIA IN CASA?



...Piccolissime quantità, ma se le moltiplichiamo per le ore di un giorno, e poi per 365 giorni, il risultato è un'enorme quantità di elettricità all'anno, tutta sprecata, solo per una famiglia. Basta staccare la spina o collegare la TV e gli altri apparecchi a una presa multipla. Si arriva così a risparmiare circa l'8% dei consumi annui di energia elettrica.



Dovete comprare un elettrodomestico? Condividete con i vostri figli la scelta: guardando le etichette energetiche dei vari modelli... Cosa significa tripla A? Quali modelli si adattano più ai nostri consumi, da 5 kg, da 7 kg? Queste valutazioni che facciamo automaticamente rappresentano uno stimolo per aiutarli a riflettere in modo più ampio su tutti i criteri necessari a compiere una scelta: cosa è più sostenibile per l'ambiente, cosa per l'economia familiare?

**SPRECCARE
NON
VALE!**



3 CONSUMARE ACQUA

La disponibilità dell'acqua dolce sta diminuendo vertiginosamente a causa dei crescenti livelli di consumo nella produzione di beni e servizi e dell'aumento della popolazione mondiale. Anche se rinnovabile, l'acqua dolce superficiale e sotterranea è una risorsa limitata e lo sarà sempre di più nel prossimo futuro. Nel 2014 l'accesso a fonti d'acqua potabile continua a essere precluso a milioni di persone e sono ben 2,8 miliardi gli individui che vivono in una situazione di stress idrico.



Lo spreco si vede... dal mattino: lavarsi i denti con il rubinetto aperto equivale in media a un consumo di 40 l. d'acqua. Per una persona. Fate un esperimento insieme ai vostri bambini: raccogliete in una bacinella posta sotto al rubinetto l'acqua consumata. Poi con un dosatore misuratela. Se non l'avessimo raccolta, sarebbe stata sprecata. Era proprio necessario? Un buon esempio è usare l'acqua così raccolta per innaffiare le piante o per lavare per un altro utilizzo. Evitare lo spreco di una risorsa preziosa e limitata non è poi così difficile!



Doccia o bagno? A seconda della durata, una doccia consuma sino a 80 l. di acqua, la metà di quella necessaria a un bagno nella vasca. Anche questa è una buona abitudine da trasmettere.



L'acqua che non si vede: senza saperlo, si consuma acqua anche quando si mangia. L'impronta idrica degli alimenti, che calcola l'acqua impiegata per allevare, coltivare e produrre i cibi. Ci dice che una mela costa 125 litri di acqua, un pomodoro circa 50 litri, un chilo di carne di manzo oltre 15.000 litri. Perché allora non fare insieme una ricerca sul web per scoprire l'impronta idrica dei diversi alimenti? È un concetto che incuriosisce e permette di ragionare su ciò che consumiamo, dando più valore al cibo e scoraggiandone lo spreco. Andiamo a scoprire sul web qual è l'impronta idrica dei diversi prodotti.

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



3 CONSUMARE ACQUA



Acqua potabile: come arriva l'acqua sino a noi? Perché non provare insieme a ripercorrere i diversi passaggi del viaggio dell'acqua dai pozzi al nostro rubinetto. Insieme si può fare una ricerca in Internet per capire come funziona un acquedotto e quanto lavoro viene fatto ogni giorno per permetterci di bere acqua o di utilizzarla in casa.

**SPRECARE
NON
VALE!**



4 DA RIFIUTI A RISORSE.

Lo sappiamo: i rifiuti costituiscono una delle emergenze ambientali, ma anche economiche e sociali, del nostro tempo. La produzione dei rifiuti aumenta, in relazione al nostro stile di vita sempre più improntato al consumo e allo spreco, mentre non crescono adeguatamente quelle alternative che permettono di gestirli in modo più virtuoso: la raccolta differenziata, il riuso, il riciclo e la riduzione dei consumi a monte. Ovvero, ciò che permette di risparmiare materie prime, sfruttamento e inquinamento del suolo.



Prima di buttare, riusare: quanti oggetti o materiali si gettano senza pensarci troppo? Decidere ogni volta quale utilizzo possono avere ancora è un bel gioco che abitua alla consapevolezza delle proprie azioni e all'utilizzo della creatività: per esempio, la bottiglia dell'acqua minerale può diventare un portamatite personalizzato, se tagliata a metà, ricoperta con scotch colorati e decorata a piacere, la scatola di cartone delle scarpe variopinti contenitori di figurine e giochi, i vasetti o le bottigliette di vetro magici soprammobili, se riempiti di sabbie colorate o acqua, glicerina e brillantini...



I gesti differenziati: affidiamo il compito di fare la raccolta differenziata ai nostri figli. Dopo aver guardato insieme le regole del proprio comune, si chiede loro una mano a osservarle: cosa va nel cesto della carta, cosa in quello della plastica, nell'umido e così via. In casa, con appositi contenitori o anche semplicemente sacchi, si fa "a gara" a raccogliere come si deve i materiali, magari fingendo di sbagliare qualche volta per dare ai bambini l'occasione gratificante di correggerci.

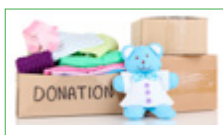


Ricordiamoci di attirare l'attenzione sugli oggetti che possono derivare dal riciclo delle materie che si sono differenziate: la ciotola di plastica, le stanghette degli occhiali, le panchine del parco, il libro stampato su carta riciclata, le biciclette di alluminio, la caffettiera...

**SPRECARRE
NON
VALE!**



4 DA RIFIUTI A RISORSE.



E i giochi che non vengono più usati o gli indumenti che sono diventati troppo piccoli di taglia? Fare ordine nella stanza insieme offre anche il pretesto per destinare ciò che è di troppo a un buon uso: affidarlo alla raccolta degli indumenti fatta da molte associazioni o parrocchie, scambiarlo o, ancora meglio, regalarlo a qualche amico. Ogni piccolo gesto acquista così un valore più profondo e aiuta a comprendere in modo implicito che c'è sempre qualcuno che ha più bisogno di noi e che donare è il lato più gratificante e utile dello sprecare.



Un'idea fertile: con un minimo di pazienza e di tempo, è molto utile e costruttivo fare il compost casalingo, utilizzando gli scarti umidi, gusci d'uovo, foglie e fiori secchi (le istruzioni si trovano facilmente sul web). Questa semplice attività diventerà un bel modo per far capire il concetto di spreco e come da cosa nasce cosa. Seminiamo insieme il terriccio fertilizzato con il compost, lasciando il compito a nostro figlio di innaffiarlo, rigorosamente con acqua piovana o raccolta da altre attività casalinghe. Il fiore che crescerà sarà il frutto di un'esperienza molto più efficace di tante parole

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



5 PIÙ QUALITÀ AL TEMPO, ALLA CREATIVITÀ, AI VALORI CHE AIUTANO A CRESCERE.

Lo spreco o comunque la mancata valorizzazione di alcune importantissime risorse, come il tempo, le proprie capacità e la propria inventiva, ha un grande impatto sullo sviluppo dei giovani. Lo stile di vita attivo, la curiosità, i gesti nuovi sono potenti fattori di crescita che alimentano l'autostima, la progettualità, la capacità di scelta e l'attitudine al cambiamento. Tutte competenze indispensabili a diventare cittadini e consumatori consapevoli del proprio valore e dei valori sociali ed ambientali.



Acquisti inutili: le richieste di oggetti o prodotti di qualsiasi tipo sono spesso all'ordine del giorno. Tutto sembra indispensabile, ma a cosa? Si può approfittare di questi momenti per far riflettere sui motivi che spingono a desiderare un oggetto e a confrontarlo con la scelta alternativa di qualcosa di più utile: invece dell'ennesimo gadget del personaggio preferito appena visto in TV, un bel libro o un e-book,.. Oppure negoziare per rimandare l'acquisto: il differimento della gratificazione immediata è il primo passo per imparare a saper gestire meglio desideri in funzione dell'autorealizzazione.



Lo scambio di competenze: i nostri figli, nativi digitali, si muovono sicuri e disinvolti con le nuove tecnologie, spendendo anche troppo tempo davanti al computer e magari utilizzandolo in modo banale. Chiedere l'aiuto dei più grandi per fare acquisti in internet o per trovare informazioni è una bella occasione per motivarli a impiegarlo meglio: contenti di insegnarci qualcosa, imparano intanto a scoprirne un altro importante utilizzo e a saperne di più sulla sicurezza di alcune operazioni. Con i più piccoli esplorare siti ludici e di giochi non è mai tempo sprecato perché accresce l'autostima e il loro senso di condivisione.



Risparmiare è...: spesso non si fa, ma sottolineare le nostre scelte di risparmio nell'acquisto di un prodotto e nella gestione delle spese di casa ha un grande valore educativo...

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



5 PIÙ QUALITÀ AL TEMPO, ALLA CREATIVITÀ, AI VALORI CHE AIUTANO A CRESCERE.



...Nella concretezza di un gesto ben spiegato e motivato, si passa un messaggio di saggia economia che lascia il segno. Insieme si possono programmare piccoli risparmi, basati di piccolissimi sprechi quotidiani, come la bibita di troppo, le caramelle, il nostro caffè in più... per poi decidere come impiegare le monetine accantonate. Un dono utile al nonno, un piccolo contributo alla raccolta di denaro per qualche buona causa.



Talenti da non sprecare: ogni bambino ha un suo talento che va incoraggiato. A scuola e a casa. Accompagnare nella giusta misura i compiti e lo studio va bene ma è anche in altri momenti, attraverso il gioco e il fare insieme, che si promuove interesse e creatività: da una semplice azione come costruire qualcosa di utili con un materiale di scarto o nella programmazione di una gita emergono capacità importanti e si genera la motivazione a utilizzare bene le proprie risorse.

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E IDRICI

L'impegno di Auchan nella riduzione dei consumi energetici si è tradotto nel 2013 nel 3% in meno dei consumi di energia elettrica per superficie di area di vendita e ha raggiunto una quota di energia proveniente da fonte rinnovabile del 55%. Tutto il personale degli Ipermercati è sensibilizzato su questo fronte e in ogni punto vendita viene nominato un Mister Energia, incaricato di monitorare i consumi e favorirne la riduzione. Anche per quanto riguarda l'acqua, i consumi sono stati ridotti di oltre il 6% nel 2013, grazie all'adozione di nuove tecnologie e di buone pratiche nel consumo: fra queste, l'impianto di recupero dell'acqua piovana, riutilizzata per alimentare i servizi igienici e l'irrigazione, nei punti vendita di Porte di Catania, Mestre, Bari Casamassima e Vimodrone.

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Gestire correttamente i rifiuti e migliorare la raccolta differenziata sono al centro dell'impegno di Auchan nel ridurre l'impatto delle propria attività sull'ambiente.

Per incentivare questa attività, sensibilizzando tutti i collaboratori verso la raccolta differenziata e la riduzione degli sprechi, i Capi Reparto Sicurezza sono stati nominati "Mister Ambiente" ed è stata diffusa a tutti i punti vendita una guida per la corretta differenziazione dei rifiuti e l'attuazione di buone pratiche. I tassi di differenziazione di ogni punto vendita vengono monitorati mensilmente e l'invio di una classifica sui risultati raggiunti motiva a migliorarli. Il tasso medio di differenziazione è del 73%, che aumenta al 76% per gli Ipermercati che gestiscono totalmente in proprio la raccolta.

Oltre a favorire il riciclo e il recupero dei rifiuti, la differenziazione permette anche di valorizzare al massimo i materiali, che in questo modo diventano materie prime seconde, ottenendo così un valore di mercato.

FILIERA SOSTENIBILE AUCHAN

Auchan è attiva anche sull'impatto ambientale delle filiere. Per questo dal 2010 ha avviato una collaborazione con diversi partner scientifici, (la Scuola Superiore Sant'Anna dell'Università di Pisa, LCA Lab, CNR e CCPB) per calcolare l'emissione di anidride carbonica di alcune filiere di prodotti a marchio Auchan. Sono state monitorate diverse filiere ortofrutticole e una nuova app, "Il Fresco di Filiera Auchan", grazie alla lettura di un codice a barre, permette di conoscere l'impatto ecologico dei prodotti di filiera controllata.

**SPRECARÈ
NON
VALE!**



RISPARMIO DEGLI IMBALLAGGI

Dal 2006 il Gruppo Auchan ha avviato un'attività di studio per sviluppare imballaggi meno voluminosi per i prodotti di marca privata, in modo da ridurre l'impatto ambientale e facilitarne il riciclo. Sono stati raggiunti importanti risultati che hanno permesso a Auchan Italia di aumentare in 8 anni le tonnellate di materiali risparmiati ed evitare l'emissione in atmosfera di circa 150 t di CO2 solo nell'ultimo anno.

Presso tutti gli Ipermercati Auchan è possibile acquistare prodotti sfusi, erogati da appositi contenitori. Un duplice vantaggio, che riduce sprechi e imballaggi e permette di rifornirsi solo delle quantità di prodotti effettivamente necessarie.

DONAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI

Auchan collabora principalmente con la Fondazione Banco Alimentare Onlus, che si occupa di ritirare dai Punti Vendita i prodotti alimentari in scadenza ma ancora perfettamente commestibili e distribuirli ad organizzazioni che assistono persone indigenti. Solo nel 2013, gli Ipermercati Auchan hanno donato al Banco Alimentare un totale di 115 tonnellate di alimenti, mentre nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare di Novembre 2013 si sono aggiunte 125 tonnellate donate dai clienti Auchan.

La partecipazione di alcuni ipermercati Auchan alla Giornata della Raccolta Alimentare contro la Fame in Italia, organizzata dal Banco delle Opere di Carità, ha permesso di raccogliere generi

L'INIZIATIVA INSIEME CONTRO GLI SPRECHI



Auchan rafforza il suo pluriennale impegno a favore della sostenibilità con INSIEME CONTRO GLI SPRECHI, una nuova campagna di sensibilizzazione che ha l'obiettivo di promuovere e favorire concretamente le buone pratiche. A partire dal nuovo progetto digitale SPRECARE NON VALE! dedicato a scuole e famiglie, le numerose iniziative che si svilupperanno per tutto il 2014 saranno identificate da un unico logo che sintetizza gli impegni portati avanti dall'azienda in questi anni sul tema della sostenibilità alimentare, ambientale, economica e sociale.

Per saperne di più visita il sito www.insiemecontrogliisprechi.it.

IL progetto IN FAMIGLIA

IL PERCORSO LUDICO EDUCATIVO E IL GRANDE CONCORSO VI ASPETTANO SU SCUOLA CHANNEL.

PARTECIPATE A UN'ESPERIENZA LUDICO-EDUCATIVA MULTIMEDIALE RICCA DI VALORI: È UN'OCCASIONE DA NON SPRECARE.

Con il progetto SPRECARE NON VALE! e il **grande concorso Non sprecare? Mi piace!** si apre una nuova coinvolgente occasione formativa per:



- affrontare il tema dello spreco in modo originale, attraverso contenuti ludico-digitali Scuola Channel e un percorso multidisciplinare da gestire in autonomia, aperto alla didattica multimediale e alle potenzialità formative dell'edutainment.



- avviare un'azione didattica in cui l'approccio ludico dei giochi on-line per gli studenti facilita l'apprendimento attivo, il raggiungimento di competenze di cittadinanza attiva e potenzia le abilità da conquistare nelle diverse discipline. Attraverso l'interazione ludica con le realtà simulate dei giochi digitali, bambini e ragazzini entrano in relazione diretta con i contenuti e, divertendosi, mettono in azione le loro capacità cognitive e la loro motivazione a saper fare.



- sviluppare un percorso educativo in modo flessibile e personalizzato, con il sostegno di risorse digitali gratuite accessibili a tutti gli stili di insegnamento.



- avere a disposizione una piattaforma digitale dedicata alla scuola e alle famiglie dove interagire, condividere, collaborare, dare visibilità ai lavori e alle buone pratiche realizzate in classe. Grazie alla possibilità di accesso allargato ai contenuti e gli strumenti educativi del portale, si migliora l'azione educativa partecipata: i bambini e ragazzini condividono a casa l'attività ludico-educativa e favoriscono così un positivo raccordo fra docenti e genitori.

Il progetto inizia ora ma continua sino all'EXPO 2015! Con nuovi contenuti, nuove risorse e un nuovo concorso sempre su Scuola Channel: prima si comincia, meglio si arriverà al traguardo.